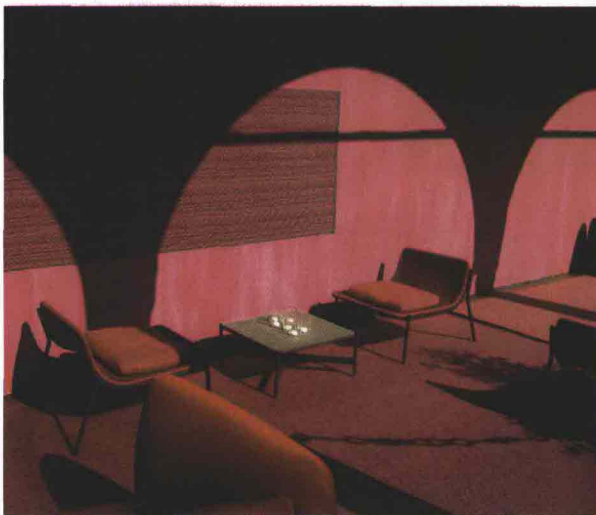


Colpi di fulmine

Hanno cambiato il volto di strade e monumenti, trasformando Milano nel più grande teatro del design e della creatività. Dando vita a situazioni elettrizzanti, piene di stile e di colori. Questa è la nostra selezione delle idee più interessanti viste al Salone del mobile. Ma la lista delle novità non finisce qui (e continua sulle pagine di Gioia)



VIVERE OUTDOOR

Un ambiente realizzato da Paola Lenti ai Chiostri dell'Umanitaria. Poltroncine e tavolini Aqua Collection, design Francesco Rota. Poltroncina Baia in acciaio verniciato e corda Rope cento per cento poliolefine, con cuscini in tessuto Brio. Prezzo: da €1.670. Tavolino Heron in acciaio verniciato con piano in marmo. Prezzo: €1.070. Tappeti High Tech, design Crs Paola Lenti. A parete, Echo a strisce di tessuto cucite, a terra Samo, a trecce in filato tecnico Rope e Aquatech. Prezzo secondo dimensione.

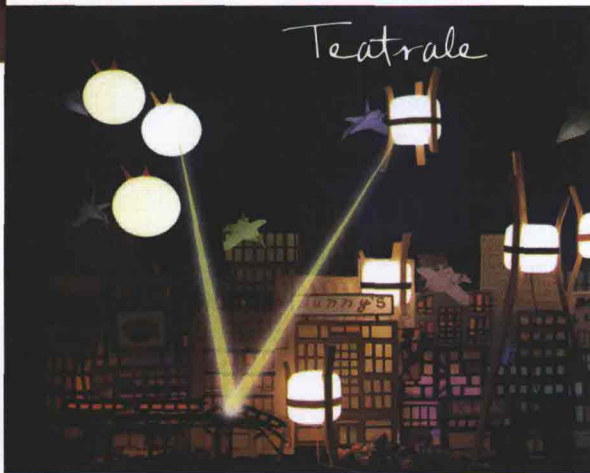
SOTT'ACQUA

Waterland an emotion by Bellosta è l'installazione progettata da Antonio Lettieri per presentare – presso Nava Design – le nuove collezioni bagno M-Uno e B-Uno. Uno scenario fatto d'acqua, per sommergere, senza distruggerli, le nostre città e i nostri palazzi. E fa riflettere sull'importanza dell'acqua, forte della bellezza dei prodotti di Bellosta Rubinetterie.



UN FIORE NEL CHIOSTRO

Photosynthesis di Akihisa Hirata è stata realizzata dall'architetto giapponese per Panasonic ed esposta alla mostra Interni legacy, all'Università statale. Ispirata alla fotosintesi, con i pannelli fotovoltaici a rappresentare le foglie dell'albero, le batterie ad accumulo energetico al posto dei frutti e i pannelli Oled come fiori, l'opera ha vinto la seconda edizione di Elita design awards, il premio nato dalla partnership tra Elita Festival e l'Istituto europeo di design, in collaborazione con Fuorisalone.it e Future Concept Lab.



BUON COMPLEANNO DMY BERLIN

Instant Stories è la mostra che ha festeggiato i dieci anni della piattaforma del design contemporaneo berlinese Dmy, allestita da Overlite in zona Ventura Lambrate. In grandi casse di legno erano contenute le creazioni di 11 designer. I prodotti erano concepiti come protagonisti di un racconto pensato per coinvolgere lo spettatore evocando, attraverso il formato della cassa-palcoscenico, il click delle fotocamere digitali. Nella foto: The war of the light di Fabien Dumas con le nuove lampade Atame e Yokozuma di Dark.